

Prot. 180/2009

Bologna, 22 settembre 2009

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea legislativa;

considerati i ricorrenti episodi di frode alimentare, anche da ultimo riscontrati dai mezzi di informazione, consistenti, in particolare, in adulterazione di alimenti, commercio di alimenti scaduti o in cattivo stato di conservazione, vendita di alimenti senza etichetta di tracciabilità;

rilevato che soggetti in posizione istituzionale così come esperti del settore e rappresentanti delle categorie economiche interessate ritengono essenziale nella lotta contro le frodi alimentari realizzare la completa tracciabilità delle materie prime utilizzate e rendere più penetrante ed efficace il corrispondente quadro sanzionatorio;

considerata la legge regionale 33/2002 relativa ad interventi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare che ha previsto che la Regione Emilia-Romagna sostenga l'adozione di sistemi di rintracciabilità volontari dei prodotti agricoli ed alimentari attraverso la concessione di contributi per l'attuazione di corrispondenti progetti;

rilevato, non di meno, che la tracciabilità dei prodotti non costituisce una condizione di per sé sufficiente a garantire la qualità e sicurezza alimentare;

considerato cioè che una effettiva prevenzione/repressione delle frodi alimentari può realizzarsi solo attraverso una efficace azione ispettiva e di vigilanza e ritenuto che tali attività possono risultare più penetranti e tempestive se si realizza il coordinamento dei soggetti ai quali l'ordinamento affida tali compiti;

considerato che anche la Camera dei Deputati ha iniziato il dibattito (disegno di legge n. 2260) per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare, rivolgendo particolare attenzione all'attività di contrasto delle

frodi nel medesimo settore con previsione di una nuova disciplina delle etichettature dei prodotti e l'impiego del personale ministeriale nei controlli comunitari agricoli; viene cioè consentito l'impiego congiunto di forze con elevata professionalità quali il Corpo forestale dello Stato e l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari;

considerato che la recente legge 99/09, più nota per le misure adottate in tema di "made in italy", ha aggravato il quadro sanzionatorio dei *delitti contro l'industria e il commercio* del codice penale introducendo, oltre alle fattispecie esistenti, con il nuovo art. 517-quinquies, la fattispecie della *contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti alimentari*; si rammentano, non di meno, tra i *delitti commessi mediante frode* l'art. 440 relativo ad *adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari*, l'art. 442 inerente *commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate*;

ritenuto, quindi, che la garanzia della sicurezza e qualità alimentare sia da perseguire anzitutto attraverso una incisiva attività di monitoraggio e conseguente effettiva e rigorosa applicazione del corrispondente quadro sanzionatorio

delibera

- di impegnare la Giunta regionale affinché chieda al Governo la convocazione della Conferenza Stato Regioni per affrontare, Governo e Regioni, le questioni sopra esposte, per trovare soluzioni il più possibile condivise e quindi efficaci su tutto il territorio nazionale e per valutare la promozione di accordi tra i diversi soggetti sociali e istituzionali coinvolti, in particolare tra Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, Comando Carabinieri per la tutela della salute (già NAS), Comuni, ASL, Associazioni di consumatori ed altri soggetti preposti alla tutela della sicurezza alimentare al fine di assicurare un'efficace azione di prevenzione, controllo e repressione delle frodi alimentari.

Luca Bartolini

Enrico Aimi

Gioenzo Renzi

Alberto Vecchi

